

## **Le scelte personali nelle PMI'' di Paolo Agnelli\***

In un mercato sempre più globale, nei giorni del tracollo finanziario, le PMI tentano di superare le difficoltà attraverso leadership consolidate, visioni a lungo termine, indipendenza e autonomia dal mercato finanziario, agilità e flessibilità per reagire a momenti critici. Tutto questo è garantito da un patrimonio familiare consolidato.

Il modello organizzativo che determina le scelte di una piccola e media impresa è caratterizzato dalle scelte personali dell'imprenditore che si riconosce nella sua impresa, che la governa mosso dalla passione, con tenacia e dedizione, perché quello è il suo mondo. In questo senso non c'è la proiezione sul risultato immediato, ma si dà spazio a programmazioni a medio – lungo raggio.

L'espansione non è l'unica strada possibile per affrontare la crisi: è il suo punto di equilibrio.

E' nella cultura imprenditoriale del fondatore – e delle future generazioni – che risiede la salvezza di una piccola e media impresa, che punta il suo know-how sul rapporto umano prima che sul fatturato.

In queste realtà le strategie aziendali vanno di pari passo con i processi familiari; con il senso di appartenenza; con i valori; con la salvaguardia e la valorizzazione del capitale umano presente in azienda e con il territorio circostante. Le tradizioni rappresentano i punti di forza di queste realtà.

Il forte dinamismo che si manifesta nelle imprese familiari del nostro Paese è confermato dal fatto che esse rappresentano la maggior parte delle imprese italiane. Esistono casi emblematici della loro grande capacità di permanenza sui mercati, e dell'importante e continuo contributo che danno all'intero sviluppo economico.

L'antidoto dell'attuale crisi non è dunque l'ingrandirsi a tutti i costi.

La nostra Associazione, con le sue molteplici attività al servizio della piccola e media impresa, ne supporta quotidianamente le scelte senza perdere di vista il rapporto diretto con l'imprenditore. Così cerchiamo di costruire insieme un futuro economico solido e reale per il nostro sistema.

\*Presidente di Confapindustria Lombardia